



## Presidio di Qualità di Ateneo

Riunione del 12/01/2018

## Verbale n°37

Il giorno 12 gennaio 2018, alle ore 10:00, presso la sala riunioni dell'Ufficio Assicurazione di Qualità dell'Università degli Studi di Siena, si è riunito, convocato *ad horas*, il Presidio di Qualità di Ateneo nelle persone di:

Nome	Qualifica	P	Ag	A
Prof. Andrea Garzelli	Docente (Presidente)	X		
Prof.ssa Sonia Carmignani	Docente (Delegato alla didattica)		X	
Prof. Mauro Barni	Docente (Delegato alla ricerca)	X		
Prof. Gianni Betti	Docente		X	
Prof.ssa Francesca Bianchi	Docente		X	
Prof. Giorgio Bianciardi	Docente	X		
Prof.ssa Stefania Butini	Docente	X		
Prof.ssa Aggr. Stefania Naddeo	Docente		X	
Prof.ssa Marina Ziche	Docente		X	
Dott. Giovanni Colucci	Dirigente area didattica		X	
Dott. Guido Badalamenti	Dirigente area ricerca	X		
Dott.ssa Sabrina Pozzi	Tecnico-Amm.vo (Segretario)	X		
Sig.ra Sara Garofalo	Rappresentante studenti			X

(legenda: P=Presente, Ag=Assente giustificato, A=Assente)

Funge da Segretario la Dr.ssa Sabrina Pozzi. E' presente la Sig.ra Raffaella Giannettoni dell'Ufficio Assicurazione di Qualità che assiste e coadiuva il Segretario.

Alla riunione è inoltre presente Daniela Costantini (Referente Gruppo di Lavoro sulla Qualità).

Constata la presenza del numero legale dei convenuti, si dichiara aperta la seduta e si passa ad esaminare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione Verbali sedute del 16.11.2017 e dell'11.12.2017
2. Documento sul sistema e le procedure per l'assicurazione della qualità
3. Varie ed eventuali

**1. Approvazione verbale seduta precedente**

Il Presidio decide di rimandare le approvazioni dei verbali relativi alle riunioni del 16 novembre 2017 e dell'11 dicembre 2017, alla prossima seduta.

**2. Documento sul sistema e le procedure per l'assicurazione della qualità**

Il Presidente descrive il documento "Sistema e procedure per l'Assicurazione della Qualità" che mette insieme le due parti, già elaborate e discusse nelle precedenti sedute del PQA, riguardanti, rispettivamente le Procedure della didattica e quelle della Ricerca.

Dopo ampia discussione durante la quale il documento è integrato e corretto seduta stante, il PQA unanime lo approva nella versione riportata in allegato (All. n. 1) che costituisce parte integrale e sostanziale del presente verbale.

### **3. Varie ed eventuali**

#### **Relazioni annuali CPDS**

Il Presidente comunica che le Relazioni annuali delle CPDS sono state inserite nelle cartelle di Nuvola e propone di ripartire la lettura e valutazione delle stesse tra i membri del Presidio della qualità di Ateneo.

#### **Riesame annuale AQR**

Il Prof. Barni informa che occorrerebbe stabilire le modalità di trasmissione dei pareri del PQA in merito al Riesame annuale dell'AQR. Visto il carico di lavoro del PQA a causa della prossima visita della CEV, il prof. Barni propone che per l'anno in corso venga adottata la seguente procedura semplificata, da rivedere ed eventualmente aggiornare in occasione del prossimo riesame:

- il prof. Barni, in qualità di membro del PQA coadiuva i Dipartimenti nella stesura della bozza di riesame dell'AQR
- i Dipartimenti redigono il riesame secondo le indicazioni del prof. Barni e trasmettono la bozza di riesame al presidente del PQA;
- il presidente può dare parere favorevole o sottoporre il riesame all'attenzione di tutti i membri del PQA. Nel secondo caso il parere viene redatto dal presidente, in seguito alla raccolta dei pareri di tutti i membri del PQA;
- il parere verrà trasmesso dal presidente del PQA (o dall'Ufficio Assicurazione di Qualità) ai Dipartimenti.

Il PQA, visto quanto sopra, unanime approva e fa propria la proposta del Prof. Barni.

Alle ore 14:00, null'altro essendovi da discutere e decidere, la seduta è tolta.

**Il Segretario**  
Dr.ssa Sabrina Pozzi

**Il Presidente**  
Prof. Andrea Garzelli



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

## Sistema e procedure per l'Assicurazione della Qualità

Università degli Studi di Siena

A cura del Presidio della Qualità di Ateneo in collaborazione con l'Ufficio assicurazione di Qualità

## Indice

<b>Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo</b>	<b>3</b>
Introduzione	3
Finalità	3
Struttura	3
<b>PARTE I - SISTEMA E PROCEDURE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA</b>	<b>9</b>
<b>Premessa</b>	<b>9</b>
<b>Responsabilità e processi di assicurazione della qualità della didattica</b>	<b>11</b>
Matrice responsabilità/processi AQ RACI (Ateneo – Strutture didattiche)	12
<b>Procedure dell'assicurazione della qualità della didattica</b>	<b>16</b>
Ciclo di programmazione delle Politiche per l'AQ	16
1. Definizione delle Politiche per l'AQ	16
2. Riesame annuale delle Politiche e definizione del Piano annuale della Qualità	16
3. Riesame triennale e revisione/nuove Politiche della Qualità	16
4. Consultazione delle parti interessate	17
5. Istituzione nuovi Corsi di Studio	17
6. Modifica dell'Ordinamento Didattico dei Corsi di Studio	18
7. Attivazione dei Corsi di Studio	18
7a. Requisiti di ammissione	19
7b. Valutazione dell'apprendimento e prova finale	19
8. Pianificazione della didattica	20
9. Erogazione della didattica	20
10. Pre-immatricolazioni	21
11. Mobilità studentesca	21
12. Riconoscimento degli studi all'estero.	21
13. Valutazione della didattica da parte degli studenti	21
14. Scheda di monitoraggio annuale dei Corsi di studio (SMA)	22
15. Riesame ciclico dei corsi di studio	22
16. Relazione annuale delle Commissioni paritetiche docenti studenti	23
17. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione	23
17.a. Audit interni	23
18. Comunicazione, informazioni e dati	23
19. Specifiche iniziative a sostegno dello studente e alla didattica.	24
Schema temporale di processi e attività AQ della Didattica	24
<b>PARTE II - SISTEMA E PROCEDURE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA</b>	<b>28</b>
<b>Finalità del sistema per l'assicurazione della qualità della ricerca</b>	<b>28</b>
<b>Struttura del sistema e processi di assicurazione della qualità della ricerca</b>	<b>28</b>
Processo di monitoraggio dell'efficacia delle politiche per l'AQR	28
Piano triennale strategico di Ateneo	29
Riesame annuale	29
Riesame triennale	30
<b>PARTE III - SISTEMA E PROCEDURE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA TERZA MISSIONE</b>	<b>31</b>
Finalità	31
Struttura	31
Definizione delle politiche e riesame	32
<b>Lista degli acronimi</b>	<b>33</b>

### Introduzione

La definizione delle politiche di Assicurazione della Qualità dell'Università di Siena è uno dei compiti degli Organi di Governo dell'Ateneo, ovvero del Rettore, del Direttore Generale, del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Gli Organi di Governo garantiscono la revisione della politica, nonché l'attuazione e l'aggiornamento del sistema di gestione della qualità, finalizzato al conseguimento degli obiettivi e al miglioramento continuo, nel rispetto delle linee guida indicate nel documento "Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 10 agosto 2017 per dar corso alle attività di valutazione delle Sedi e dei Corsi di Studio ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2012, n.19.

Gli Organi di Governo assumono potere decisionale in merito alla ridefinizione del sistema di gestione per la qualità, sulle azioni concernenti la politica e gli obiettivi, sulle azioni di miglioramento, anche in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), sulla base dei dati forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo e delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche docenti- studenti.

Per attuare le politiche di AQ, il Senato Accademico ha istituito un Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), una struttura operativa con il compito di attuare le Politiche di Qualità. Il PQA definisce la struttura del sistema di AQ e ne organizza e verifica le specifiche attività e procedure. Inoltre fornisce il necessario supporto agli organismi periferici di gestione della qualità. Gli interlocutori primi del PQA sono i Referenti della Qualità (per la Didattica e la Ricerca) di ogni Dipartimento o altre strutture di supporto. Per la didattica, il PQA, tramite i Responsabili AQ didattica dei Dipartimenti, si relaziona con i Responsabili delle Commissioni di Gestione della Qualità, istituite per ogni Corso di Studio di cui il Dipartimento è responsabile. Per la ricerca e la terza missione, tramite i Responsabili AQ ricerca/terza missione dei Dipartimenti, il PQA verifica il regolare svolgimento delle procedure per la stesura della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale.

Il PQA è inoltre responsabile dei flussi informativi verso le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e verso il Nucleo di Valutazione che in tale architettura svolge una funzione di verifica anche del Sistema di AQ definito dall'Ateneo.

### Finalità

Gli obiettivi generali sulla qualità dell'Università di Siena sono contenuti nel documento delle Politiche di Qualità, approvato dal Senato Accademico il 14/02/2017, e specificati nei documenti "Programmazione Strategica 2016-2018" e nel "Piano Integrato delle Performance 2016".

Gli obiettivi contenuti nei documenti generali di Ateneo vengono recepiti e adottati dai singoli Dipartimenti, secondo le modalità descritte nel documento sulla Programmazione strategica triennale.

Allo scopo di garantire che gli obiettivi vengano effettivamente perseguiti e realizzati, l'Università di Siena ha adottato un sistema di gestione della qualità, coerente con le indicazioni ANVUR, finalizzato a sostenere, monitorare e verificare la qualità e il miglioramento della didattica, la ricerca, la terza missione e la relativa valutazione.

### Struttura

Il Sistema AQ dell'Ateneo di Siena è stato strutturato, sulla scorta delle linee guida elaborate dal Presidio della Qualità e comunicate ai Dipartimenti dal Rettore e dal Presidente PQA, con comunicazione del 18 aprile 2013, in un sistema centrale (PQA e Ufficio di supporto) ed in un sistema periferico (Referenti Qualità di Dipartimento, Commissioni di Gestione AQ dei Corsi di Studio) tra loro comunicanti.

Il sistema periferico di AQ fa capo, sostanzialmente, al Dipartimento che esprime i propri Responsabili AQ. Infatti ciascun Dipartimento dell'Ateneo individua un Referente per la Qualità della Didattica ed un Referente per la Qualità della Ricerca.

La struttura complessiva del sistema di assicurazione della qualità (AQ) dell'Ateneo di Siena è descritta nel documento "Sistema di assicurazione della qualità", la cui ultima versione è disponibile all'indirizzo <http://www.unisi.it/ateneo/il-sistema-aq>.

Il ruolo e la funzione dei vari organi e soggetti coinvolti nel sistema di AQ della didattica sono descritti nel seguito, partendo dagli attori delle strutture dipartimentali, per procedere verso gli organi centrali dell'Ateneo.

## Dipartimenti

La Legge 240/2010 ha attribuito ai Dipartimenti la piena responsabilità delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione. I Dipartimenti sono i primi responsabili dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di studio, approvano gli ordinamenti e i regolamenti didattici, provvedono alla copertura delle attività formative, organizzano le attività di consultazione delle Parti interessate per rilevarne le opinioni e le esigenze formative, propongono agli Organi di governo l'istituzione di nuovi corsi di studio, le modifiche di ordinamento (o revisione dei progetti), l'attivazione e la pianificazione dei corsi di studio, da effettuarsi mediante la banca dati Scheda unica annuale- CdS, nonché il loro riesame annuale e ciclico. I Dipartimenti sono tenuti a dotarsi di un sistema interno di Assicurazione della Qualità della didattica funzionale alle proprie esigenze, tenendo conto degli indirizzi, delle politiche, del sistema di AQ complessivamente adottato a livello d'Ateneo sulla base delle proposte del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e delle Linee guida ANVUR. La descrizione dei sistemi di AQ di Dipartimento è reperibile all'indirizzo: <http://www.unisi.it/ateneo/il-sistema-aq>, mentre le schede SUA CdS sono disponibili a partire dall'indirizzo: <http://www.unisi.it/node/11159>.

L'accREDITAMENTO degli Atenei prevede anche un sistema di Assicurazione della Qualità delle attività di ricerca (AQR) e di terza missione dei Dipartimenti. In quest'ottica i Dipartimenti sono chiamati a dotarsi di un sistema interno di AQR. Ai Dipartimenti è lasciata la libertà di organizzare il sistema di AQR secondo le loro esigenze particolari, sempre tenendo conto degli indirizzi e le politiche generali definiti dall'Ateneo e tenendo conto degli adempimenti previsti dal sistema AVA, tra cui la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) da effettuarsi con la supervisione del PQA.

La descrizione dei sistemi di AQR dei Dipartimenti dell'Università di Siena è reperibile a partire dalla pagina <http://www.unisi.it/ateneo/il-sistema-aq> (ad esempio, per il dipartimento DSFUCI la descrizione è consultabile alla pagina <http://www.dsfuci.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-ricerca>), mentre le schede SUA-RD sono disponibili a partire dalle pagine dell'AQR dei dipartimenti (ad esempio, per il dipartimento DSFUCI, selezionando il link SUA-RD all'indirizzo <http://www.dsfuci.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-ricerca/>).

Ciascun Dipartimento è tenuto a designare un Referente per la Qualità della Didattica (RQD) che svolge una funzione di interfaccia e raccordo tra sistema centrale e sistema periferico e coadiuva e rappresenta il Direttore sulle tematiche per l'AQ del Dipartimento.

Il RQD si relaziona, a livello di Ateneo con il Presidio della Qualità e, all'interno del Dipartimento, in primis con il Direttore del Dipartimento nonché con gli altri responsabili e organi interni, in particolare con i Presidenti dei Comitati per la didattica, e il Coordinatore della Commissione paritetica docenti studenti.

In dettaglio, il Referente AQ per la didattica svolge i seguenti compiti principali:

- assicurare il collegamento tra il PQA e il Dipartimento;
- supportare e monitorare l'attuazione delle politiche e degli obiettivi di qualità, dell'analisi degli indicatori e delle criticità, delle azioni correttive o di miglioramento intraprese dai CdS e dal Dipartimento a seguito del Riesame, o della valutazione e proposta delle Commissioni paritetiche docenti studenti;
- supportare il Dipartimento nell'organizzare attività e svolgere iniziative finalizzate a introdurre la qualità della didattica, anche in collaborazione e su indicazione del PQA: es. consultazioni delle parti interessate, monitoraggio, interventi per favorire la corretta compilazione dei syllabi degli insegnamenti, iniziative specifiche (eventuale implementazione di Linee guida, orientamento, tutorato in ingresso ed uscita, internazionalizzazione, come indicato nell'allegato 3 alla Linee guida ANVUR);
- fornire supporto al PQA per la raccolta di documenti e informazioni sulle attività svolte in dipartimento sui temi della qualità della didattica, collaborando con gli Uffici preposti alla supervisione e controllo dei documenti sulla qualità dei CdS (SUA-CdS, Riesame, ...);
- verificare la correttezza e la completezza delle informazioni sulla base documentale dei CdS del dipartimento sulla piattaforma [nuvola.unisi.it](http://nuvola.unisi.it);
- verificare la correttezza e la completezza delle informazioni sulle pagine AQ del sito web del dipartimento;
- svolgere attività di informazione in materia di AQ per il Dipartimento (docenti e studenti) in collaborazione con il PQA, anche mediante incontri periodici con i rappresentanti degli studenti;
- svolgere il ruolo di collaboratore/referente durante gli audit interni e durante le visite delle CEV.

Ogni Dipartimento è chiamato a designare un Referente per l'AQR del dipartimento. Lo scopo principale del referente per l'AQR è svolgere un ruolo di interfaccia e raccordo tra PQA e Dipartimento e delle ulteriori articolazioni

che eventualmente istituite dai Dipartimenti. Le principali responsabilità del referente per l'AQR consistono nel fornire supporto al Dipartimento nello svolgimento ed organizzazione delle attività di AQR, supporto e monitoraggio dell'attuazione delle politiche di AQR, monitoraggio e verifica dell'effettiva applicazione degli interventi di miglioramento previsti.

Ogni Dipartimento è chiamato a designare un Referente per l'AQ della Terza Missione (AQTM) del dipartimento. Lo scopo principale del referente per l'AQTM è svolgere un ruolo di interfaccia e raccordo tra PQA e Dipartimento. Le principali responsabilità del referente per l'AQTM consistono nel fornire supporto al Dipartimento nello svolgimento ed organizzazione delle attività di AQTM, supporto e monitoraggio dell'attuazione delle politiche di AQTM, monitoraggio e verifica dell'effettiva applicazione degli interventi di miglioramento previsti.

#### Commissioni paritetiche docenti studenti

Le Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) sono istituite in ciascun Dipartimento ovvero nella Scuola di Economia e Management, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento didattico di Ateneo, e costituiscono un osservatorio permanente sulle attività didattiche del dipartimento (L240/2010).

Le attività svolte dalla CPDS sono le seguenti:

- effettua il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento;
- individua indicatori per la valutazione dei risultati;
- formula pareri sull'istituzione, attivazione, modifica, disattivazione e soppressione dei Corsi di Studio;
- predispose annualmente una relazione al Nucleo di Valutazione e al Presidio della qualità di Ateneo contenente le proposte dirette al miglioramento della qualità e dell'efficacia dei Corsi di Studio delle strutture didattiche di riferimento, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento;
- inoltra proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- effettua attività di divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;
- opera il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

#### Comitati per la didattica dei Corsi di studio

I Corsi di studio sono progettati attraverso il disegno di uno o più profili in uscita e sono definiti attraverso le loro caratteristiche scientifiche, culturali e professionali, coinvolgendo gli interlocutori interni ed esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi formativi.

Istituiti ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università di Siena i Comitati per la Didattica (CpD) sono Organi paritetici di docenti e studenti costituiti, di norma, per ogni corso di laurea e laurea magistrale, e sono responsabili dei corsi, aventi competenze sulla ri-progettazione, gestione, riesame e miglioramento degli stessi.

I Comitati per la Didattica, secondo l'art.13 del Regolamento Didattico di Ateneo (D.R. n. 1332/2016 del 26.09.2016)

- propongono ai Dipartimenti interessati i Regolamenti didattici dei CdS e le relative modifiche, assicurando la coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- propongono ai Consigli di Dipartimento competenti le modifiche all'ordinamento didattico del CdS;
- propongono ai Dipartimenti interessati le modalità di valutazione delle conoscenze iniziali dello studente ai fini dell'ammissione ai CdS e le attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al recupero dei debiti formativi all'ammissione; propongono, altresì, ai Dipartimenti interessati la nomina delle Commissioni per le prove di verifica delle conoscenze personali dello studente ai fini dell'ammissione ai Corsi di Laurea Magistrale, secondo quanto previsto dai Regolamenti didattici dei CdS;
- propongono ai Dipartimenti l'attivazione e la disattivazione degli insegnamenti dei CdS;
- propongono e coordinano le attività relative all'orientamento e al tutorato.

I Comitati per la didattica sono organi paritetici docenti studenti, aventi funzioni legate alla proposta di istituzione, attivazione, modifica e soppressione dei corsi di studio dei quali il Dipartimento è titolare o contitolare. Per scelta dell'Ateneo, che risale alla [prima metà degli anni 90, in coincidenza con l'implementazione dell'autonomia universitaria, introdotta dalla Legge 168/1989, fu decisa l'attivazione, come organi aventi funzioni propositive nella gestione della didattica, dei "Comitati per la Didattica" quali organi con presenza paritetica docenti-studenti](#)

superando in tale modo i “Consigli di corso di laurea”, forma organizzativa precedentemente obbligatoria in quanto prevista dall’art. 94 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382. ~~alla fine degli anni ’80, l’Ateneo ha previsto la presenza come organi aventi funzioni propositive nella gestione della didattica i comitati per la didattica, quali organi paritetici, invece dei consigli di corso di studio.~~ Le proposte e le risultanze dei comitati per la didattica, contenute in specifici verbali, sono regolarmente comunicate a tutti i docenti afferenti al Dipartimento, riuniti nel Consiglio di Dipartimento. Le proposte relative alla istituzione, attivazione, modifica e soppressione dei corsi di studio sono sottoposte all’approvazione del Dipartimento, del quale fanno parte tutti i docenti afferenti al Dipartimento, i rappresentanti degli studenti, i rappresentanti degli assegnisti di ricerca e dei dottorandi, e i rappresentanti del personale tecnico amministrativo.

#### Gruppo di Gestione per l’Assicurazione della Qualità dei Corso di studio

I Comitati per la Didattica si avvalgono di un Gruppo di Gestione AQ interno al corso di studio, costituito almeno dal Presidente del CpD e da una rappresentanza studentesca, il quale svolge anche le funzioni di riesame.

I Gruppi di Gestione della Qualità dei corsi di studio sono istituiti secondo le indicazioni del Presidio della Qualità e le indicazioni ANVUR e coincidono, di norma, con i membri dei Gruppi di Riesame, definiti da ANVUR.

I Gruppi di Gestione della Qualità collaborano con il Presidente del CdS (Presidente del CpD) ai principali adempimenti connessi all’assicurazione della qualità, ed in particolare, alla compilazione della SUA-CS e alle operazioni di riesame.

#### Presidio della Qualità di Ateneo

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) promuove e supervisiona le procedure di AQ dell’Ateneo, incluse quelle definite dalle strutture didattiche e scientifiche, coerentemente con quanto stabilito dalle Linee guida ANVUR e secondo indirizzi formulati dagli Organi di Governo.

Il PQA è stato istituito dal Senato Accademico nella riunione del 5 marzo 2013, ai sensi dell’art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Le funzioni del PQA sono elencate nel seguito:

- Attuazione della politica per la qualità definita dagli Organi di Governo dell’Ateneo;
- Supporto ai Dipartimenti nell’attuazione delle Politiche per la qualità ed i relativi obiettivi; ☐
- Supervisione dello svolgimento uniforme dei processi e delle procedure di AQ di Ateneo, comprese le procedure dipartimentali;
- Supporto ai Dipartimenti nella gestione dei processi per l’AQ svolgendo attività di monitoraggio del regolare svolgimento; ☐
- Promozione del miglioramento continuo e valutazione dell’efficacia delle azioni intraprese; ☐
- Organizzazione di attività di informazione per il personale coinvolto nell’AQ della formazione e della ricerca ☐
- Proposta di strumenti comuni agli attori del sistema (linee guida, format, modelli, dati), ecc.;
- Supporto, sorveglianza e monitoraggio delle attività per l’AQ della formazione (rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati; aggiornamento delle informazioni della SUA-CdS, Riesame dei corsi di studio, Relazione delle Commissioni paritetiche docenti studenti, monitoraggio delle azioni correttive e di miglioramento)
- Riesame annuale sull’attuazione delle politiche per l’AQ a livello di ateneo (anche tenuto conto di quanto emerge dai Corsi di studio tramite i Dipartimenti).
- Interazione e gestione dei flussi informativi e documentali relativi all’AQ da e verso gli Organi di governo di Ateneo, il Nucleo di valutazione, le Commissioni paritetiche docenti studenti, i Dipartimenti (Direttori) e Referenti qualità della didattica, i Corsi di studio (Presidenti) e i Gruppi di Gestione AQ dei Corsi di studio.

La composizione del PQA è descritta all’indirizzo <http://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualit%C3%A0/presidio-della-qualit%C3%A0-di-ateneo/composizione>.

Le attività del PQA sono supportate dall’Ufficio Assicurazione di Qualità, istituito con Disposizione del Direttore Amministrativo del 20 novembre 2013 (Repertorio N.879/2013, Protocollo N. 39775) ed avente le seguenti competenze: “è responsabile del coordinamento e della gestione delle attività amministrative legate al sistema di Assicurazione della Qualità dei corsi di studio e della didattica di Ateneo e dei connessi sistemi di valutazione e verifica della presenza dei requisiti di trasparenza, in collaborazione con i servizi preposti alla didattica”. ☐

### Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il Nucleo di Valutazione (NdV) è un organo dell'Ateneo con funzioni di valutazione e indirizzo. Le tradizionali competenze del NdV comprendono la valutazione interna e la formulazione di indirizzi e raccomandazioni per quanto riguarda la gestione delle attività didattiche di ricerca.

Oltre a queste il documento AVA attribuisce al NdV ulteriori competenze, che, per quanto riguarda la didattica comprendono:

- La valutazione della politica per l'assicurazione della qualità dell'Ateneo, con particolare riferimento alla sua coerenza con gli standard e le linee guida europee e nazionali e alla sua compatibilità con le risorse disponibili;
- La valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) dell'Ateneo per la formazione e la ricerca e per l'AQ della formazione e della ricerca; ☐
- La valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di Assicurazione della Qualità della didattica dei Dipartimenti;
- La valutazione della messa in atto e della tenuta sotto controllo dell'Assicurazione della Qualità della Didattica a livello di Ateneo e di Dipartimenti;
- La formulazione di indirizzi e raccomandazioni volti a migliorare la qualità della didattica e dei Corsi di studio;
- L'accertamento della persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi. ☐

La composizione del NdV e una descrizione più dettagliata delle sue attività è reperibile all'indirizzo <http://www.unisi.it/ateneo/governo-e-organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione>.

Le attività del Nucleo di Valutazione sono supportate dal Servizio di supporto al Nucleo di Valutazione che collabora con il Nucleo per l'analisi dei dati e la stesura delle relazioni relative a: Offerta formativa, verifica della progettazione e della realizzazione della AQ di Ateneo e dei CdS/Dipartimenti, Dottorato di ricerca, Performance e Trasparenza, Programmazione triennale, Dipartimenti, Centri di ricerca e Laboratori congiunti Servizi agli studenti, Rapporti annuali per l'ANVUR e per l'Ateneo.☐

### Organi di governo

Gli Organi di governo

- definiscono e tengono aggiornati la Politica per la Qualità ed i relativi obiettivi (Allegato 1); ☐
- promuovono la Politica e gli obiettivi secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento di tutta l'organizzazione; ☐
- determinano le responsabilità necessarie per conseguire gli obiettivi; ☐
- assicurano che sia stabilito, attuato e tenuto aggiornato un sistema di gestione per la qualità, finalizzato ad attuare le Politiche e perseguire gli obiettivi per la qualità, nella ☐logica del miglioramento continuo; ☐
- assumono decisioni sulle azioni relative alla Politica e agli obiettivi per la qualità, ☐nonché sulle azioni per il miglioramento del sistema di gestione per la qualità; ☐
- garantiscono la revisione della Politica e degli obiettivi per la qualità, anche in funzione ☐della valutazione periodica dei risultati del sistema di Assicurazione della qualità. ☐

Gli Organi di Governo dell'Ateneo coinvolti nelle procedure per l'Assicurazione della Qualità della Didattica (AQD) sono il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione e il Rettore, supportati dal Delegato alla didattica, il Dirigente dell'Area servizi agli studenti, dal personale della stessa area che lavora a supporto.

Gli organi di governo, garantiscono la definizione, l'attuazione e la revisione delle Politiche di assicurazione della qualità e dell'assetto del sistema di AQ (compiti, funzioni e responsabilità) mediante l'analisi delle informazioni raccolte e dei resoconti elaborati, ai diversi livelli, dalle strutture responsabili dell'AQ, acquisiti mediante la gestione del processo informativo da parte Presidio della Qualità di Ateneo.

La revisione delle politiche avviene con il contributo delle raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione (NdV) e dalle Commissioni paritetiche docenti studenti.

Gli Organi di Governo dell'Ateneo coinvolti nelle procedure per l'Assicurazione della Qualità per la Ricerca (AQR) sono il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione e il Rettore, supportati dal delegato alla ricerca, il dirigente dell'area ricerca, nonché dal personale della divisione ricerca e i delegati per la ricerca dei dipartimenti. Gli

organi di governo, garantiscono l'attività di revisione delle politiche, dell'assetto di AQ impostato (compiti, funzioni e responsabilità) finalizzato al conseguimento degli obiettivi e al miglioramento continuo, anche grazie all'analisi delle informazioni raccolte ai diversi livelli dalle strutture responsabili dell'AQ, nonché delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione.

## PARTE I - SISTEMA E PROCEDURE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

### Premessa

Il presente documento contiene i principali processi connessi alla qualità, individuati alla luce delle Linee guida ANVUR e modelli analoghi (ISO 9000), i responsabili dei processi (matrice RACI che definisce il contributo dei soggetti di AQ e i ruoli codificati), una descrizione delle principali procedure sulla didattica, focalizzando, in particolare le attività maggiormente collegate all'assicurazione della qualità.

Dal presente documento e dalle procedure sono escluse le attività, i processi ed i responsabili della didattica di terzo livello (dottorato, scuole di specializzazione, master).

Dal documento e dalla descrizione di processi e responsabilità sono altresì esclusi i servizi di supporto alla didattica come l'orientamento e il tutorato (si veda a questo proposito <https://www.unisi.it/didattica/orientamento-tutorato> e la sezione 6.5 del Documento di Programmazione Strategica 2016-2018).

La descrizione delle procedure mette insieme le previsioni regolamentari, la prassi delle attività di assicurazione della qualità, le Linee guida ministeriali e la normativa di settore ed interna, di seguito elencate.

### PRINCIPALI FONTI NORMATIVE (interne/esterne)

Indicazioni e Linee guida ANVUR e CUN	Leggi e normativa nazionale	Normativa d'Ateneo
✓ Linee Guida ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (versione 10/08/2017),	✓ Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"	✓ Statuto dell'Università degli Studi di Siena
✓ Linee Guida per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 (e s. m. i) Versione 13/10/17	✓ DM. 987/2016 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari.	✓ Linee guida Presidio della Qualità di Ateneo per la Consultazione delle Parti interessate, emanate in data 4 Ottobre 2017
	✓	✓ Regolamento didattico d'Ateneo
✓ Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici. a.a. 18/19, 9 novembre 2017 a cura del CUN	✓	✓ Documento di Programmazione Strategica 2016-2018
✓	✓	✓ Regolamento delle strutture didattiche e scientifiche
✓	✓	✓ Documento sul Sistema di Assicurazione della Qualità d'Ateneo elaborato a cura del PQA ed approvato dagli Organi di Governo il 15 maggio 2017;
✓	✓	✓ Documento delle Politiche di Qualità dell'Università di Siena approvato dal Senato Accademico il 14/02/2017
✓	✓	✓ Delibera del Senato Accademico del 26 Febbraio 2013 che istituisce il Presidio della Qualità di Ateneo, regolandone funzioni e compiti;
✓	✓	✓ Linee Guida per i Tirocini promossi dall'Università degli Studi di Siena approvate dal S.A. il 07/11/2017 e dal CdA il 24/11/2017

Lo schema in Figura 1 riporta la struttura organizzativa del sistema AQ dell'Università di Siena per quanto riguarda la parte didattica.

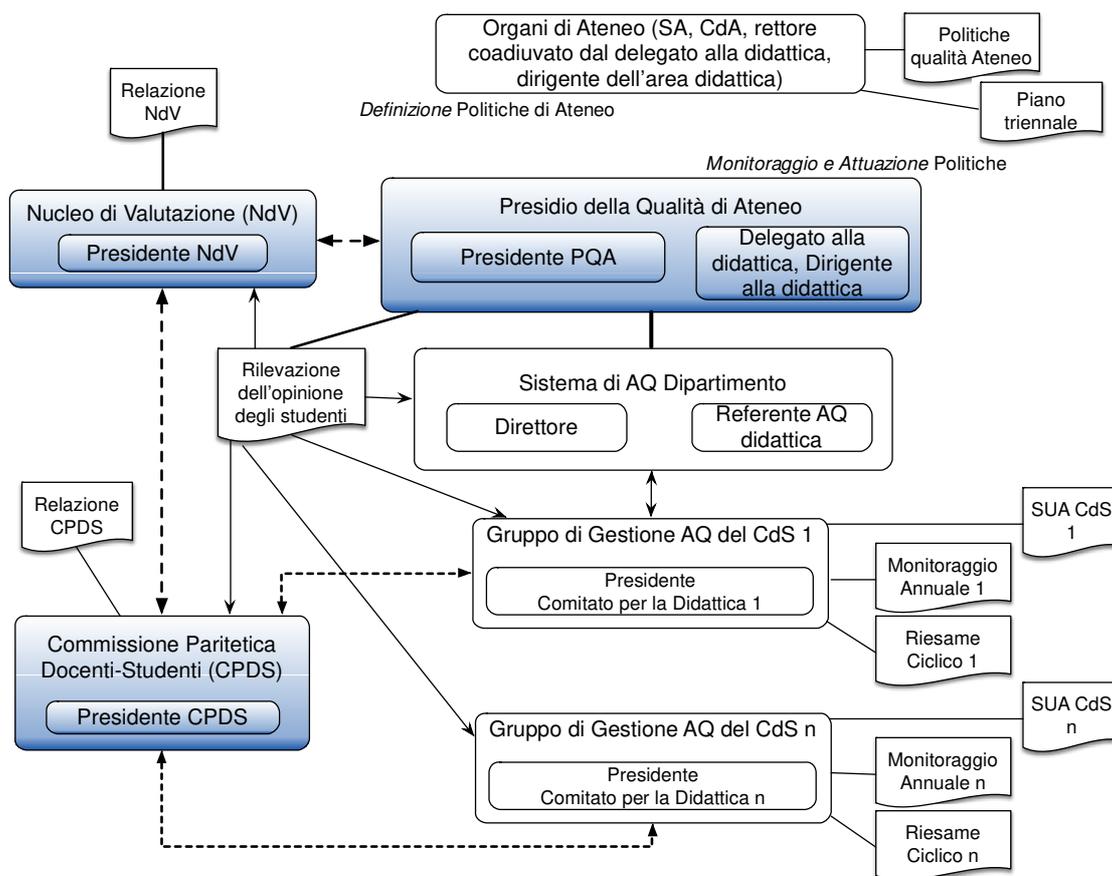


Figura 1: Struttura organizzativa del sistema per l'assicurazione della qualità della didattica

## Responsabilità e processi di assicurazione della qualità della didattica

---

Di seguito si elencano le diverse responsabilità connesse ai principali processi di AQ della didattica, a livello di Ateneo e strutture didattiche, codificate all'interno della Matrice di assegnazione delle responsabilità RACI, come da definizioni poste all'interno della legenda

### **LEGENDA:**

**R = Responsabile** (Responsible: the person who is assigned to do the work)

**A = Approva** (Accountable: the person who makes the final decision and has the ultimate ownership)

**C = Consultato** (Consulted: the person who must be consulted before a decision or action is taken) –

**I = Informato** (Informed: the person who must be informed that an action has been taken)

**S = Supporta**

**V = Verifica** (valuta)

Matrice responsabilità/processi AQ RACI<sup>1</sup> (Ateneo – Strutture didattiche)

RESPON- SABILITA'	Rettore e Delegati	Organi di Governò	Conf. za territ. sostenitori	Cons. studente sco	PQA	NDV	Diparti- mento (Dir.)	Referent e Qualità	CPDS	Comitato per la Didattica (Pres.)	Gruppo Gestion e AQ	Studenti	Docenti	Parti interessate
PROCESSI	Definizione indirizzi	Approvazione		Parere esigenze	Monitoraggio, supporto, analisi preliminare	Valutazione	Proposta	Supporto, collaborazione PQA	Valutazione	Proposta	Supporto	Valutazione esigenze	Parere	Esigenze
1. Definizione Politiche Qualità	R	A	C	I	C	V	R	S	V	C	I	I	I	I
2. Riesame annuale Politiche AQ	R	A	I	I/C	C	V	R	S	V	C	I	I	I	I/C
3. Riesame triennale Politiche AQ	R	A	I	I/C	C	V	R	S	V	C	I	C	I	I/C
4. Consultazione delle parti interessate	I	I	C	I	C	I	R	S	V	A	C	C	C	C
5. Istituzione Corsi nuova attivazione	C	A	I	I	C	V	R	S	C	I	I	I/C	I	C
6. Modifica Ordin. didattici CdS	C	A	I	I	C	I	R	S	C	R	S	I	I	C

Il sistema di responsabilità rappresentato in tabella è coerente con le normative nazionali in tema di assicurazione della qualità (LG AVA 2.2. e le seguenti normative di Ateneo)

RESPON- SABILITA'	Rettore e Delegati	Organi di Governò	Conf. za territ. sostenitori	Cons. studente sco	PQA	NDV	Diparti- mento (Dir.)	Referent e Qualità	CPDS	Comitato per la Didattica (Pres.)	Gruppo Gestion e AQ	Studenti	Docenti	Parti interessate
PROCESSI	Definizione indirizzi	Approvazione		Parere esigenze	Monitoraggio, supporto, analisi preliminare	Valutazione	Proposta	Supporto, collaborazione PQA	Valutazione	Proposta	Supporto	Valutazione esigenze	Parere	Esigenze
7. Attivazione dei Corsi di studio	C	A	I	I	C	I	R	S	C	R	S	I	I	I
7.a. Requisiti ammissione	C	A		I	C	V	R	S	V	R	S	I	I	C
7.b. Valutazione apprendimenti e prova finale	C	A		I	C	V	R	S	V	R	S	C	I	C
8.Pianificazio- ne didattica (SUA CdS)	C	C		I	I	I	A	S	V	R	S	C	C	I
9.Erogazione della didattica	I				I	V	A	S	V	R	S	C	I	I
10. Preimma- tricolazioni	I	A		C	I		I	I	I	I	I	I	I	I
11. Mobilità studentesca												I	R (doc. resp. int.)	

RESPON- SABILITA'	Rettore e Delegati	Organi di Governò	Conf. za territ. sostenitori	Cons. studente sco	PQA	NDV	Diparti- mento (Dir.)	Referent e Qualità	CPDS	Comitato per la Didattica (Pres.)	Gruppo Gestion e AQ	Studenti	Docenti	Parti interessate
PROCESSI	Definizione indirizzi	Approvazione		Parere esigenze	Monitoraggio, supporto, analisi preliminare	Valutazione	Proposta	Supporto, collaborazione PQA	Valutazione	Proposta	Supporto	Valutazione esigenze	Parere	Esigenze
12. Riconosc. studi all'estero										A		R	C (doc. resp. int.)	
13. Valutazione insegnamenti studenti	I	I		I	R	V	I	I	V	A	I	V	S	I
14. Monitoraggio annuale dei CdS	I	C		I	S	I	A	S	V	R	C	C	C	I
15. Riesame ciclico dei CdS	I	A		I	S	I	R	S	V	R	C	C	C	I
16. Relazione annuale CPDS	I	I		I	S	V	I	S	R	I	I	C	C	I
17. Relazione annuale NdV	I	I		I	I	R	I	I	C	I	I	C	I	I
17.a. Audit interni	C	I		I	C	R	I	S	I	I	I	I	I	I

RESPON- SABILITA'	Rettore e Delegati	Organi di Governò	Conf. za territ. sostenitori	Cons. studente sco	PQA	NDV	Diparti- mento (Dir.)	Referent e Qualità	CPDS	Comitato per la Didattica (Pres.)	Gruppo Gestion e AQ	Studenti	Docenti	Parti interessate
<b>PROCESSI</b>	<b>Definizione indirizzi</b>	<b>Approvazione</b>		<b>Parere esigenze</b>	<b>Monitoraggio, supporto, analisi preliminare</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Proposta</b>	<b>Supporto, collaborazione PQA</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Proposta</b>	<b>Supporto</b>	<b>Valutazione esigenze</b>	<b>Parere</b>	<b>Esigenze</b>
18. Comunic. informazioni e dati	I	I	I	I	R	V	I	I	I	I	I	I	I	I
19. Specifiche iniziative sostegno studente	A	I		I	I	I	I	S	I	C	I	R	C	I

### Ciclo di programmazione delle Politiche per l'AQ

Processi 1-3: definizione, riesame revisione e pianificazione annuale, aggiornamento/nuova definizione.

Il ciclo di programmazione complessivo si chiude allo scadere dei tre anni quando le Politiche della qualità vengono nuovamente definite o aggiornate, in concomitanza con la stesura del nuovo Piano strategico. Anche in questo caso il riesame triennale delle politiche costituisce il punto di partenza per la stesura di nuove/aggiornate Politiche della Qualità.

Le Politiche della Qualità di Ateneo possono essere inserite, in specifica sezione, all'interno del Piano strategico triennale.

### 1. Definizione delle Politiche per l'AQ

A regime il ciclo inizia con l'approvazione, da parte degli Organi di governo, delle Politiche di assicurazione della qualità, insieme al Piano strategico triennale di Ateneo e alla sua declinazione a livello dipartimentale. Eccezionalmente questo non è avvenuto per gli anni. 2016 – 2019 nei quali le Politiche di qualità sono state approvate successivamente al Piano strategico di Ateneo<sup>2</sup>

### 2. Riesame annuale delle Politiche e definizione del Piano annuale della Qualità

L'attuazione degli obiettivi delle Politiche e delle azioni programmate per raggiungerli è monitorata, con cadenza annuale, dal Presidio della Qualità di Ateneo, al termine delle operazioni di Riesame dei corsi di studio, annuale (redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, contenente gli indicatori ANVUR d'Ateneo e di Corso di studio) e ciclico. Il Delegato alla Didattica svolge azione di monitoraggio e controllo continuo in tutte le fasi di istituzione, attivazione, modifica dei corsi di studio e di gestione della didattica, essendo costantemente informato dai Direttori di Dipartimento.

Il riesame annuale delle politiche deve essere condotto nei mesi di febbraio/marzo e, in sede di monitoraggio le politiche possono essere rimodulate in base ai risultati, e dare luogo ad un "Piano annuale delle Politiche".

Il PQA dà avvio al riesame annuale delle Politiche della didattica seguendo i seguenti passi:

- Il PQA invita i Dipartimenti ad effettuare il riesame delle azioni e del raggiungimento degli obiettivi definiti, fornendo apposita modulistica. I risultati del riesame, istruiti in via preliminare, vengono trasmessi al PQA;
- Il PQA effettua il riesame delle azioni e del raggiungimento degli obiettivi, anche quantitativi, di Ateneo anche alla luce dei documenti prodotti dai dipartimenti;
- Acquisito il parere del PQA i dipartimenti aggiornano i piani di AQ e li sottopongono all'approvazione del Consiglio di Dipartimento, seguendo la modulistica indicata dal PQA.
- Il PQA sottopone agli organi di governo dell'Ateneo i risultati del riesame (di Ateneo e di Dipartimento) con gli eventuali suggerimenti di modifica e per l'aggiornamento delle Politiche di Ateneo (Piano annuale delle Politiche d'Ateneo) insieme al Piano strategico e Piano dei dipartimenti.

### 3. Riesame triennale e revisione/nuove Politiche della Qualità

Di norma la revisione/aggiornamento delle Politiche di qualità e dei connessi obiettivi inizia 6- 9 mesi prima della scadenza, insieme alla ridefinizione del Piano strategico di Ateneo, e segue i seguenti passi:

- gli Organi di Governo dell'Ateneo, in collaborazione con il PQA e con i Referenti per l'AQ di Dipartimento, analizzano i punti di forza e di debolezza dell'istituzione, il grado di raggiungimento degli obiettivi precedenti e definiscono le nuove priorità, le politiche di qualità d'Ateneo, gli indicatori, le azioni, i criteri qualitativi e quantitativi e le soglie per la verifica del raggiungimento degli obiettivi. Le azioni e i relativi criteri di verifica si dividono in generali, a valenza triennale, e annuali, tappe intermedie per il raggiungimento degli obiettivi triennali;

---

<sup>2</sup> La prima versione delle Politiche di AQ è stata approvata dal Senato Accademico del 14 febbraio 2017

- in tale circostanza, il PQA formula nuove proposte di revisione o di miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'ateneo;
- gli Organi di Dipartimento preposti definiscono gli indicatori, le azioni, le soglie e i criteri qualitativi e quantitativi per la verifica del raggiungimento degli obiettivi a livello dipartimentale. I piani triennali dei dipartimenti tengono conto sia delle specificità dei singoli dipartimenti, sia del quadro di riferimento generale definito a livello di Ateneo;
- il PQA e il NdV forniscono un parere sulla coerenza complessiva delle Politiche e del Piano, con particolare riferimento alla coerenza delle azioni e dei criteri di verifica definiti al livello di Dipartimento con gli obiettivi e le azioni individuati a livello di Ateneo. (Se necessario, le Politiche ed il Piano triennale vengono aggiornati in seguito al parere del PQA e del NdV);
- Le Politiche per la Qualità ed il Piano strategico triennale vengono approvati dal SA e dal CDA e i piani predisposti dai dipartimenti vengono approvati dai rispettivi Consigli di Dipartimento.

#### 4. Consultazione delle parti interessate

La consultazione delle Parti interessate è un processo di cruciale importanza per l'AQ della didattica, finalizzato a rilevare le esigenze ed i pareri delle parti interessate per la qualità e il miglioramento dei corsi di studio, mediante relazione con l'esterno (Linee guida PQA consultazione delle PI, 04/10 2017).

Il processo coinvolge gli studenti (studenti iscritti ai corsi di studio, studenti dei cicli successivi, o precedenti, rappresentanti dei Comitati per la Didattica e delle Commissioni paritetiche etc) nonché le altre parti interessate di riferimento dei Corsi di studio (Scuole, Enti regolatori come Ministeri, Centri di ricerca, Organizzazioni culturali o scientifiche appartenenti ai settori di competenza culturale e/o professionale).

La consultazione delle PI, organizzata a cura dei Dipartimenti, deve riferirsi specificamente a ciascun Corso di studio ed è prevista nei seguenti casi:

- progettazione iniziale del corso di studio (nuova istituzione);
- modifiche sostanziali al progetto formativo del Corso di Studio (coinvolgono l'ordinamento didattico);
- riesame ciclico dei Corsi di studio con revisione dei progetti formativi;
- aggiornamento dei contenuti culturali e formativi dei CdS.

La consultazione delle parti interessate può essere condotta anche a livello di Ateneo, per l'analisi complessiva e strategica di Ateneo, per sviluppare un rapporto di cooperazione con le Parti Interessate (PI), anche internazionali, allo scopo di favorire un coordinamento con il sistema socioeconomico.

Le parti interessate convocate compilano un Questionario e viene prodotto un Verbale degli incontri, con le osservazioni emerse che il Comitato per la didattica discuterà nella riunione in cui delibera le esigenze ed i suggerimenti da recepire.

A tal proposito l'Ateneo ha previsto, nello Statuto, la Conferenza territoriale dei sostenitori, che può essere coinvolto nel dibattito e nell'analisi delle prospettive di sviluppo del sistema territoriale e socio-produttivo.

#### 5. Istituzione nuovi Corsi di Studio

La progettazione di un nuovo Corso di Studio compete a uno o a più Dipartimenti interessati, i quali costituiscono un Comitato ordinatore composto da docenti e da un rappresentante degli studenti che sovrintende a tutte le attività necessarie per la progettazione e l'istituzione (inclusa la compilazione della Scheda ministeriale unica annuale del corso - SUA CdS).

Il Dipartimento e il Comitato ordinatore possono essere supportati, nell'organizzazione delle attività di AQ preliminari alla nuova istituzione, dal Referente Qualità per la didattica che si relaziona con il PQA

Per quanto attiene la qualità, il Delegato alla didattica dà attuazione agli indirizzi e politiche d'Ateneo e fornisce indicazioni sulle Linee Guida del CUN per la formulazione degli ordinamenti didattici. Il PQA dà indicazioni sulle procedure di AQ funzionali all'istituzione e alla progettazione in qualità del/i Corsi di studio, ad esempio l'analisi del contesto di riferimento, la consultazione delle parti interessate (si vedano le Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ed elabora, infine, una Relazione ex ante da inviare al Nucleo di Valutazione.

Il Presidio della Qualità di Ateneo riceve, entro la metà di Febbraio di ciascun anno, la comunicazione dei Dipartimenti interessati ad istituire nuovi corsi, comprensiva di un "Progetto di massima" che contiene le principali informazioni sull'Assicurazione della Qualità del corso: il/i Dipartimento/i coinvolto/i e i rispettivi ruoli, i motivi di coerenza con le politiche di Ateneo sull'offerta formativa; il progetto formativo comprensivo degli obiettivi formativi, risultati di apprendimento e piano degli studi; motivazioni per l'attivazione del CdS anche alla luce degli esiti della consultazione delle Parti interessate; dotazione di risorse (docenti di riferimento e infrastrutture) etc.

Per ottimizzare l'impiego dei docenti nei vari corsi di studio è previsto che, in momenti straordinari, si riunisca la Commissione Tecnica di Ateneo, composta dal Delegato del Rettore alla Didattica, dal Responsabile Ufficio ordinamenti Didattici e dal Responsabile della Divisione Corsi di Studio I e II Livello, istituita per esprimere pareri per un efficiente utilizzo dei docenti.

Ai fini dell'accreditamento dei corsi di nuova istituzione dovrà essere formulata, generalmente entro la prima metà del mese di febbraio di ciascun anno, la descrizione del progetto formativo contenuta nella parte della Scheda ministeriale relativa agli ordinamenti del corso (SUA CdS).

Prima di presentare la proposta di istituzione di nuovi corsi il/i Dipartimento/i acquisiscono il parere della Commissione paritetica docenti studenti, formulato secondo uno "schema tipo" definito dal PQA per facilitare l'acquisizione del parere su specifici punti di attenzione (Schema Parere CPDS per istituzione dei corsi).

La proposta di istituzione viene valutata dal Nucleo di Valutazione che, successivamente all'approvazione del CUN, presenta agli Organi di governo una Relazione tecnica contenente un parere vincolante per la stessa istituzione, formulata anche sulla base del resoconto del PQA.

La proposta di istituzione viene approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

## 6. Modifica dell'Ordinamento Didattico dei Corsi di Studio

L'ordinamento didattico del Corso di Studio contiene gli obiettivi formativi del Corso di Studio, il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula, i crediti assegnati a ciascuna attività formativa o ambito, le caratteristiche della prova finale.

Il PQA sottopone ai Corsi di studio che modificano parti sostanziali dell'ordinamento indicazioni sulle attività di AQ da effettuare, ad esempio procedendo ad una nuova consultazione delle parti interessate (PI).

Prima dell'approvazione del nuovo ordinamento il Dipartimento deve acquisire il parere della Commissione paritetica docenti studenti, strutturandolo secondo uno "schema tipo" messo a disposizione dal PQA per l'acquisizione del parere su specifici elementi inerenti la qualità (Schema Parere CPDS per modifica ordinamento dei corsi).

Gli ordinamenti didattici modificati dei Corsi di studio vengono deliberati, su richiesta del Comitato per la Didattica, dal Dipartimento titolare e, dopo l'approvazione degli Organi di governo, vengono sottoposti alla valutazione del Comitato unico annuale (CUN).

La presentazione al Ministero del nuovo ordinamento didattico avviene compilando i Quadri RAD della SUA CdS i quali, di norma, devono essere inviati al CUN a febbraio di ciascun anno.

## 7. Attivazione dei Corsi di Studio

I Corsi di Studio istituiti possono essere attivati con delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, su proposta dei Dipartimenti interessati.

Il Delegato alla didattica, con il supporto di apposite strutture<sup>3</sup>, fornisce le indicazioni e gli indirizzi a cui i Dipartimenti si devono attenere e le Linee Guida del CUN per la formulazione degli ordinamenti didattici.

Per quanto attiene la qualità il Presidio per la Qualità di Ateneo fornisce, con il supporto di apposite strutture<sup>4</sup>, indicazioni e Linee guida per la scrittura del progetto formativo del corso di studio inerente la Qualità (es. modalità e requisiti di ammissione degli studenti, Piano degli studi, organizzazione del sistema di AQ della didattica).

---

<sup>3</sup> Ufficio ordinamenti didattici di Ateneo

<sup>4</sup> Ufficio assicurazione della qualità

L'attivazione dei Corsi di Studio è subordinata all'inserimento delle informazioni qualitative nella banca dati ministeriale Scheda unica annuale dei Corsi di studio (SUA CdS), nel periodo che va da febbraio a maggio di ciascun anno. I contenuti della SUA CdS corrispondono a quelli del Regolamento didattico del Corso di studio, che ne disciplina l'organizzazione ed il funzionamento.

In questa fase si dà attuazione alla programmazione didattica del corso, mediante la definizione del percorso formativo complessivo (Piano degli studi), degli insegnamenti e dei programmi a questo maggiormente connessi (Quadro A.4. della SUA CdS), dei requisiti di accesso e delle modalità di valutazione delle conoscenze dello studente, degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi.

Prima di formulare la proposta di approvazione dei corsi di studio da attivare il Dipartimento deve acquisire il parere della Commissione paritetica docenti studenti, strutturato secondo uno "schema tipo" elaborato dal PQA per acquisire il parere su specifici punti qualitativi (Schema Parere CPDS per attivazione dei corsi).

La descrizione dei singoli insegnamenti contiene tutti gli elementi necessari per la comprensione delle attività formative (es. obiettivi formativi, programma/contenuti insegnamento, modalità di verifica delle prove di apprendimento ecc.), anche ai fini della redazione del Supplemento al Diploma (Supplement).

### 7a. Requisiti di ammissione

Per essere ammessi ad un Corso di Laurea o ad un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, occorre essere

in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso.

Sono altresì richiesti il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale, secondo le conoscenze richieste per l'accesso previste negli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio da verificare secondo specifiche modalità di verifica.

Per l'accesso ai corsi di Laurea se la verifica non è positiva, i Dipartimenti su proposta dei Comitati per la Didattica competenti, attribuiscono agli studenti specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, assegnati anche agli studenti dei Corsi di Laurea ad accesso programmato ammessi con una votazione inferiore ad una prefissata valutazione minima.

Allo scopo di favorire l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi, il Dipartimento interessato può prevedere, su proposta del Comitato per la Didattica, attività formative integrative.

Per l'accesso ai corsi di Laurea Magistrale il Regolamento didattico del Corso di Studio determina i requisiti curriculari richiesti per l'ammissione, in termini di determinate Classi di Laurea o specifiche competenze certificate da un numero determinato di CFU in specifici settori scientifico-disciplinari.

Eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU sono acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

I requisiti di ammissione ai corsi e le modalità di verifica della preparazione degli studenti sono disciplinati e pubblicizzati all'interno dei Regolamenti didattici dei corsi e della SUA CdS in fase di attivazione dei corsi.

Durante la compilazione della SUA CdS il PQA può presentare osservazioni ai Corsi di studio che definiscono requisiti di ammissione divergenti dai principi di qualità e da quanto previsto dalle Linee guida per la scrittura degli Ordinamenti didattici da parte del CUN e del MIUR.

### 7b. Valutazione dell'apprendimento e prova finale

A seconda della tipologia e della durata degli insegnamenti impartiti, i Regolamenti didattici dei Corsi di Studio stabiliscono il tipo di prove di verifica che comporta per gli studenti il superamento dell'esame.

Tali prove possono consistere in esami (orali o scritti o pratici), la cui votazione viene espressa in trentesimi con eventuale lode, o nel superamento di altre prove, con il riconoscimento di idoneità da riportare nella carriera personale dello studente.

Ciascun insegnamento, di norma, prevede una o più prove valutative di verifica in itinere.

Durante la compilazione della SUA CdS il PQA può presentare osservazioni ai Corsi di studio che prevedono modalità di erogazione della didattica o di valutazione degli apprendimenti non sufficientemente coerenti con gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

Analogamente ciò può esser fatto rilevare dalle Commissioni paritetiche docenti studenti nell'apposita Relazione annuale o dal Nucleo di Valutazione, sia all'interno della relazione presentata all'Ateneo, sia al termine delle attività di audit dei Corsi di studio.

Il conseguimento della Laurea attesta che lo studente ha acquisito nel suo campo di studi i risultati di apprendimento attesi, definiti nell'ordinamento didattico tramite il sistema dei Descrittori adottati in sede europea per i titoli di livello.

Inoltre assicura, anche mediante la certificazione rilasciata nel Diploma Supplement, che lo studente possiede un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze professionali, oppure, per la Laurea Magistrale, una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

Per conseguire la Laurea è prevista inoltre la presentazione di una tesi elaborata dallo studente che, per la Laurea magistrale, deve essere redatta in modo originale sotto la guida di un relatore.

### 8. Pianificazione della didattica

La pianificazione degli insegnamenti erogati nel primo anno di corso deve essere effettuata entro settembre di ciascun anno, data entro la quale avviene l'inserimento in banca dati ministeriale SUA CdS.

Le attività didattiche ed i calendari delle lezioni sono pubblicizzate sui siti di Dipartimento/Corso di studio ed inseriti in SUA CdS entro la fine di settembre di ciascun anno.

Entro la stessa data sono inseriti in SUA CdS i calendari degli esami di profitto e delle sessioni di laurea, i nominativi dei docenti a contratto del primo semestre.

I nominativi dei docenti a contratto con incarico nel secondo semestre saranno individuati e inseriti in SUA entro la scadenza di febbraio di ciascun anno.

Ogni docente è tenuto, entro i termini e con le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento di riferimento del singolo Corso di Studio, e comunque entro l'inizio delle lezioni, a rendere pubblico e consultabile nel sito di Ateneo

Il "programma formativo" di ogni insegnamento erogato (Syllabus) è redatto in italiano e in inglese e contiene gli elementi necessari per la descrizione delle attività formative, anche ai fini della redazione del Supplemento al Diploma. Il Syllabus di ciascun insegnamento è consultabile pubblicamente al link "Ricerca Insegnamenti" del sito <http://segreteriaonline.unisi.it>.

Il Referente Qualità per la didattica del Dipartimento intraprende iniziative, in collaborazione con i Presidenti dei Comitati per la didattica, con il Presidio della Qualità di Ateneo e il Delegato alla didattica, affinché i syllabi siano adeguatamente compilati.

### 9. Erogazione della didattica

Ogni docente svolge personalmente le lezioni dei corsi a lui affidati e garantisce una quantità settimanale minima di attività didattica e tutoriale (attività didattiche, integrative, di orientamento e tutorato) in base alle esigenze di una adeguata copertura dell'offerta didattica del corso di studi, nel rispetto delle competenze scientifico-disciplinari e di quanto previsto dalla vigente normativa nazionale.

I corsi di insegnamento possono essere tenuti in lingua straniera, in particolare quella inglese.

Ciascun docente provvede alla compilazione del Registro delle lezioni, riportando l'attività svolta.

I corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata possono essere mono-disciplinari o integrati, ed essere affidati, alla collaborazione di più docenti tra i quali è individuato il referente dell'insegnamento. L'Università garantisce l'attribuzione, a ciascun insegnamento attivato, di un congruo numero intero di CFU, evitando la parcellizzazione delle attività formative, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli integrati.

Il Comitato per la Didattica del Corso di Studio può proporre al Dipartimento o, in caso di contitolarità, ai Dipartimenti interessati, lo sdoppiamento dei corsi di insegnamento, in ragione del numero degli studenti frequentanti, tenendo presenti le caratteristiche di tali corsi e la disponibilità di adeguate aule e/o di altre strutture necessarie per la didattica.

Per quanto riguarda i tirocini curriculari, questi sono svolti dagli studenti durante il corso di studi o di formazione e possono essere finalizzati anche al conseguimento di CFU. Il tirocinio curriculare si effettua

nell'ambito di un percorso di studi, ma può anche non essere direttamente in funzione del riconoscimento di crediti formativi (es. tirocinio per l'elaborazione della tesi di laurea). La normativa di riferimento è il D.M. n. 142/1998. Se il tirocinio curriculare è riconosciuto in termini di CFU, l'autorizzazione al tirocinio e il riconoscimento finale sono di competenza del Comitato per la Didattica del corso di studi del tirocinante. La procedura specifica è descritta nel documento reperibile al seguente link:  
[http://www.unisi.it/sites/default/files/LINEE\\_GUIDA\\_TIROCINI\\_2017.pdf](http://www.unisi.it/sites/default/files/LINEE_GUIDA_TIROCINI_2017.pdf).

### 10. Pre-immatricolazioni

L'Ateneo di Siena permette agli studenti, anche se non ancora in possesso del diploma di istruzione superiore, di pre-immatricolarsi nel periodo che va da maggio a luglio.

Gli studenti, possono effettuare la procedura online di pre-immatricolazione ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico non ad accesso programmato dell'Ateneo, che si configura come una sorta di "prenotazione" del proprio posto all'Università degli Studi di Siena.

Questo consente agli studenti di usufruire di un orientamento anticipato.

### 11. Mobilità studentesca

L'Università promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso idonee forme di pubblicità (borse di studio, agevolazioni previste dagli accordi di scambio, bandi).

Al fine di promuovere l'internazionalizzazione degli studi, i Dipartimenti individuano un Referente unico per l'internazionalizzazione.

La definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero deve perseguire la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del Corso di Studio di appartenenza piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole attività formative.

### 12. Riconoscimento degli studi all'estero.

La valutazione della coerenza dei programmi di studio all'estero con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, nonché il suo riconoscimento in termini di CFU, spettano al competente Comitato per la Didattica, previo parere del Referente unico di Dipartimento per l'internazionalizzazione.

### 13. Valutazione della didattica da parte degli studenti

La valutazione della didattica da parte degli studenti avviene mediante la somministrazione di questionari di valutazione, mediante sistemi di rilevazione on line.

Sono oggetto di valutazione da parte degli studenti:

- gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento;
- il Corso di studio frequentato valutato mediante la somministrazione dei questionari laureandi e laureati effettuata dall'Ateneo che aderisce al progetto Alma Laurea.

Per quanto riguarda il Profilo dei laureati e l'occupazione, l'Ateneo si avvale delle indagini svolte da "Alma Laurea" che pubblica i risultati tra i mesi di maggio – giugno.

Le operazioni di somministrazione dei questionari per la valutazione degli insegnamenti erogati sono coordinate dal PQA, con il supporto dell'Ufficio AQ. La valutazione è svolta in periodi definiti "finestre della valutazione" nell'ambito dei due semestri di erogazione della didattica.

La valutazione degli insegnamenti avviene al raggiungimento di circa 2/3 delle lezioni e, in generale, inizia per il primo semestre nel mese di dicembre e per il secondo semestre dal mese di Maggio

All'interno di questi periodi il PQA coordina l'iniziativa la "Settimana della Valutazione" nella quale i docenti invitano gli studenti frequentanti a valutare i propri insegnamenti ed i tutor svolgono un ruolo attivo di informazione e promozione della valutazione, assistenza alla compilazione fornita presso le principali "sedi" didattiche, attrezzate con PC.

Al termine i risultati della valutazione vengono inviati ai docenti titolari degli insegnamenti e, escluso il caso di rifiuto scritto, gli stessi sono resi pubblici nella pagina pubblica di Ateneo <http://portal-est.unisi.it/>.

Le Tabelle di sintesi, che contengono i risultati delle valutazioni annuali, aggregati per singolo Corso di studio, sono elaborate a cura del Servizio statistico d'Ateneo e messe a disposizione dei Dipartimenti entro settembre di ciascun anno.

I risultati totali, comprensivi delle valutazioni degli insegnamenti i cui docenti abbiano negato la pubblicazione dei risultati, sono consultabili con password nel sito del Servizio statistico e integrazione dei sistemi informativi sia.unisi.it al quale accedono, con password, Direttori di Dipartimento ed i Presidenti dei Comitati per la didattica.

I risultati totali sono messi a disposizione anche dei membri delle Commissioni paritetiche docenti studenti.

I Presidenti dei Comitati per la didattica analizzano, al proprio interno i risultati delle valutazioni studenti, laureandi e laureati per individuare criticità da migliorare, e pianificare interventi di miglioramento.

#### 14. Scheda di monitoraggio annuale dei Corsi di studio (SMA)

Nel periodo che va da Luglio a Dicembre di ciascun anno i Gruppi di gestione AQ dei Corsi di studio svolgono un'attività di analisi critica dei risultati conseguiti nel triennio precedente, alla luce degli indicatori messi a disposizione annualmente da ANVUR attraverso le "Schede Corsi di Studio", negli ambiti di cui al DM 987/16 (Gruppi A,B,C,D,E e anche indicatori di approfondimento).

I Gruppi di Gestione AQ conducono l'analisi critica degli indicatori con la supervisione ed il coordinamento del Presidio della Qualità di Ateneo, il quale emana apposite Linee guida contenenti indicazioni ed istruzioni.

Durante le operazioni di analisi il PQA analizza le bozze delle SMA elaborate dai Corsi di studio e ne propone la revisione nei casi in cui i Gruppi di Gestione non abbiano colto criticità oggettive legate all'andamento degli indicatori. Le Schede di monitoraggio annuale, contenenti gli indicatori ed i commenti critici sono analizzate all'interno del Comitato per la didattica, che esprime un parere, e sono approvate dal Consiglio di Dipartimento, in apposito ordine del giorno inerente l'Assicurazione della Qualità.

Alla discussione del Consiglio di Dipartimento in oggetto prende parte anche il Referente Qualità per la didattica, per la riflessione critica sulle SMA dipartimentali e sull'andamento degli indicatori di performance.

In occasione del riesame annuale i Corsi di studio ed i Dipartimenti individuano le cause principali delle criticità, organizzando, se del caso, forme di intervento per il miglioramento in sinergia con altre osservazioni/proposte derivanti, ad esempio, dall'analisi questionari di valutazione, dal riesame ciclico, dalle proposte formulate dalle Commissioni paritetiche docenti studenti, da proposte di miglioramento espresse dagli studenti in contesti/organi diversi.

#### 15. Riesame ciclico dei corsi di studio

Nel periodo che va da novembre a gennaio di ciascun anno i Gruppi di Gestione AQ dei Corsi di studio, svolgono il Riesame ciclico, da effettuarsi con periodicità pari o superiore alla durata del corso di studio e comunque non superiore a cinque anni.

Il Riesame, redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR, prevede un'autovalutazione approfondita del Corso di studio, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

I corsi di studio che effettuano il riesame ciclico procedono al rinnovo delle consultazioni delle parti interessate, mediante iniziative o indagini sulle esigenze degli studenti, del mondo del lavoro e delle professioni, delle istituzioni o svolgendo analisi e ricognizioni degli studi di settore realizzati, in modo adeguato a rilevare gli aggiornamenti culturali necessari (si vedano le Linee guida per la Consultazione delle Parti interessate del PQA).

I Gruppi di Gestione AQ effettuano il Riesame ciclico con la supervisione ed il coordinamento del Referente Qualità di Dipartimento e del PQA, il quale emana Linee guida contenenti indicazioni ed istruzioni, ed attenendosi comunque alle indicazioni ANVUR che richiede un riesame ciclico in una delle seguenti situazioni: in caso di richiesta specifica dell'ANVUR o del MIUR, del Nucleo di Valutazione di Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento didattico.

Durante le operazioni di analisi critica dei corsi il PQA analizza le bozze di Riesame e ne propone la revisione nei casi in cui i Gruppi di Gestione AQ non colgano criticità oggettive individuandone adeguati interventi correttivi e/o di miglioramento.

I Riesami ciclici sono analizzate all'interno del Comitato per la didattica che esprime un parere e sono approvate dal Consiglio di Dipartimento, in apposito ordine del giorno inerente l'Assicurazione della Qualità a cui prende parte anche il Referente Qualità per la didattica, per la riflessione critica sul Riesame ciclico e sulle azioni da intraprendere per il miglioramento del corso di studio negli anni futuri.

#### 16. Relazione annuale delle Commissioni paritetiche docenti studenti

Nel periodo che va da ottobre a dicembre di ciascun anno le Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS) svolgono una Relazione annuale sui corsi di studio del Dipartimento.

La Relazione annuale della CPDS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei CdS), deve pervenire al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità di Ateneo e ai Corsi di studio, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento.

Le Commissioni paritetiche docenti studenti conducono i lavori con la supervisione ed il coordinamento del Presidio della Qualità di Ateneo, il quale emana apposite Linee guida nelle quali dà indicazioni ed istruzioni per redigere la Relazione.

La Relazione annuale viene approvata dalla stessa CPDS. Al termine delle operazioni di analisi il PQA presenta una Relazione agli Organi di Governo, non oltre il mese di febbraio, nella quale dà informazioni generali su quanto emerso nelle Relazioni delle CPDS e sulle criticità messe in luce.

Inoltre il PQA fornisce istruzioni ai Dipartimenti e ai Referenti Qualità affinché la Relazione delle CPDS venga analizzata e discussa, per l'eventuale definizione di interventi di miglioramento in Consiglio di Dipartimento, a cui prende parte anche il Referente Qualità per la didattica che dovrà facilitare l'attuazione degli impegni assunti.

#### 17. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione redige una Relazione annuale secondo le Linee guida emanate dall'ANVUR, in cui dà conto delle diverse attività svolte per l'Assicurazione della qualità d'Ateneo (compresa la valutazione degli studenti), dei Requisiti del Sistema di AQ dell'Ateneo, dei provvedimenti presi in relazione ai Corsi di studio ritenuti "anomali" in base al monitoraggio condotto nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. In generale nella Relazione il Nucleo di valutazione acquisisce ed eventualmente integra i dati ANVUR di monitoraggio dei Corsi di studio e procede alla loro valutazione.

La Relazione redatta, generalmente nel periodo che va da Marzo a Settembre di ciascun anno evidenzia agli Organi di Governo e al Presidio della Qualità le criticità del sistema di AQ, suggerimenti per possibili azioni di miglioramento e indirizzi per l'Ateneo.

##### 17.a. Audit interni

In conformità con le Linee guida ANVUR il Nucleo di valutazione può svolgere gli audit interni, per valutare lo stato di attuazione dei processi di AQ sia a livello di Dipartimento e/o Corso di studio sia a livello di Ateneo.

Le operazioni sono progettate e condotte sotto la responsabilità principale del Nucleo di valutazione che può coinvolgere, nelle operazioni, il Presidio della Qualità di Ateneo che a sua volta si avvarrà, per il potenziamento dell'iniziativa e il *follow-up* dei Referenti Qualità di Dipartimento.

#### 18. Comunicazione, informazioni e dati

Il PQA è il principale responsabile del coordinamento delle attività di AQ e della corretta gestione del flusso documentale, di informazioni e dati utili alle stesse attività.

Con il supporto degli Uffici preposti, il PQA coordina le attività e gestisce i processi di AQ, fornisce documenti, indicazioni, linee guida, informazioni e di dati necessari alle strutture didattiche e di ricerca.

I soggetti e gli organi del sistema di AQ nei confronti dei quali il PQA svolge questo ruolo di coordinamento e gestione documentale e informativa sono i seguenti:

- a livello di Ateneo: Organi di Governo, Delegati, Nucleo di Valutazione, Consiglio studentesco

- a livello di strutture didattiche e scientifiche: Comitati per la didattica, Dipartimenti, Referenti Qualità, Commissioni paritetiche docenti studenti, Studenti membri, Uffici di supporto ai Dipartimenti.

Il PQA procede ad un primo resoconto agli Organi di governo al termine delle attività di Riesame e di Valutazione interna (Riesame annuale e ciclico, Relazione delle Commissioni paritetiche, Rilevazione delle opinioni studenti, Consultazione delle Parti interessate) entro febbraio in modo da poter sintetizzare e rappresentare agli stessi informazioni e proposte complessive, formulate alla luce di un insieme di processi di AQ.

Entro i due mesi successivi il PQA presenterà agli Organi di governo gli esiti del monitoraggio dell'attuazione delle Politiche di Qualità e del livello di conseguimento degli obiettivi, nonché le proposte di riformulazione e miglioramento sulla base delle quali l'Ateneo potrà ridefinire obiettivi, azioni, piani annuali della qualità.

### 19. Specifiche iniziative a sostegno dello studente e alla didattica.

A partire dall'a. a. 2009/2010 l'Ateneo ha attuato diversi progetti di tutorato, offrendo agli studenti ulteriori ai servizi e specifiche iniziative ulteriori rispetto a quanto previsti dal Regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (Emanato con D.R. n. 1271 del 10.10.2017).

Tali progetti e iniziative, mirate al supporto di studenti con disagio e al recupero della carriera di coloro che avevano rallentato o interrotto gli studi ed a limitare gli abbandoni, hanno prodotto interventi volti a favorire la progressione della carriera e il conseguimento del titolo di studi in tempi brevi.

In particolare dal 2009/2010 al 2015/2016 è stato sviluppato il Progetto "Monitoraggio e supporto alla carriera universitaria": gli studenti tutor, appositamente selezionati con apposito bando e supportati dall'Ufficio orientamento e tutorato, hanno svolto un ruolo di contatto tra lo studente e l'Università cercando di riattivare un canale comunicativo-informativo, tramite contatti e-mail o telefonici (intervista strutturata) per proporre servizi tutoriali come, ad esempio:

- incontri tutoriali individuali e di gruppo alla presenza di Docenti
- supporto nel reperimento di materiale didattico
- illustrazione di corsi e insegnamenti
- facilitazione nel contatto con i docenti universitari
- supporto per lo svolgimento di procedure amministrative.

Per l'a.a. 2017/2018 è in corso la sperimentazione di un servizio di Tutorato didattico nei Dipartimenti, che prevedono azioni di sostegno alla didattica svolta da tutor nelle aree disciplinari nelle quali gli studenti incontrano maggiori difficoltà, e in particolare nel primo anno di studi.

Il tutor didattico è uno studente magistrale o dottorando o frequentante la scuola di specializzazione per le professioni legali e opera in stretta collaborazione con il docente titolare della materia d'insegnamento e con il delegato di dipartimento all'orientamento e al tutorato.

Le azioni di sostegno offerte dallo studente tutor consistono nell'identificazione delle più comuni difficoltà degli studenti nell'apprendimento di specifiche materie, nel coordinamento di gruppi di studio finalizzati allo svolgimento di esercitazioni, traduzioni, *problem solving*, redazione di elaborati scritti, ecc.

### Schema temporale di processi e attività AQ della Didattica

Le procedure sopra sintetizzate si ripetono nel tempo e si soffermano, in particolare, sulle attività e sugli elementi di interesse per l'assicurazione della qualità della didattica nelle sue diverse fasi.

Si producono, di seguito, il diagramma di Gantt per le procedure descritte e uno schema temporale sintetico dei principali processi e attività di AQ della Didattica.



Gennaio	Febbraio	Marzo
<p>Ordinamento didattico del/i CdS (SUA CdS - ordinamenti)</p> <p>Valutazione degli insegnamenti (somministrazione)</p> <p>Autovalutazione percorso formativo CdS, su Requisiti AQ del corso (R3): problemi e azioni correttive</p>	<p>Riesame annuale delle Politiche e definizione Piano annuale della Qualità (Ateneo e Dipartimenti - con revisione obiettivi ed azioni - riformulazione) <i>processo integrato con revisione Piano strategico di Ateneo</i></p> <p>Revisione percorso formativo (nuova acquisizione delle esigenze delle P.I. _ SUA CdS/Ordinamenti)</p> <p>Regolamento del Corso di studio (SUA CdS): Regole, Piano degli studi, programma insegnamenti (syllabus)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione delle conoscenze e delle modalità di ammissione</li> <li>- Definizione modalità di valutazione degli apprendimenti e prova finale</li> </ul> <p>Valutazione degli insegnamenti (somministrazione)</p> <p>Attività per l'AQ e requisiti di sistema di AQ, CdS "anomali", indirizzi all'Ateneo.</p> <p>Resoconto AQ ad Organi di Governo (Riesame, Valutazione studenti, Relazione CPDS, Consult. PI)</p> <p>Monitoraggio risultati obiettivi e Politiche (annuale e ciclico – vd. Processi 1- 3)</p> <p><b>RIESAME TRIENNALE DELLE POLITICHE PQA</b></p>	<p>Riesame annuale delle Politiche e definizione Piano annuale della Qualità (Ateneo e Dipartimenti - con revisione obiettivi ed azioni - riformulazione) <i>processo integrato con revisione Piano strategico di Ateneo</i></p> <p>Formulazione del progetto formativo completo del/i nuovo/i Corsi di studio (SUA CdS - nuova Istituzione e Accreditamento)</p> <p>Regolamento del Corso di studio (SUA CdS): Regole, Piano degli studi, programma insegnamenti (syllabus)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione delle conoscenze e delle modalità di ammissione</li> <li>- Definizione modalità di valutazione degli apprendimenti e prova finale</li> </ul> <p>Valutazione degli insegnamenti (somministrazione)</p> <p>Attività per l'AQ e requisiti di sistema di AQ, CdS "anomali", indirizzi all'Ateneo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività per l'AQ e requisiti di sistema di AQ, CdS "anomali", indirizzi all'Ateneo.</li> </ul> <p>Monitoraggio risultati obiettivi e Politiche (annuale e ciclico – vd. Processi 1- 3)</p> <p><b>RIESAME TRIENNALE DELLE POLITICHE PQA</b></p>
Aprile	Maggio	Giugno
<p>Regolamento del Corso di studio (SUA CdS): Regole, Piano degli studi, programma insegnamenti (syllabus)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione delle conoscenze e delle modalità di ammissione</li> <li>- Definizione modalità di valutazione degli apprendimenti e prova finale</li> </ul> <p>Attività per l'AQ e requisiti di sistema di AQ, CdS "anomali", indirizzi all'Ateneo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività per l'AQ e requisiti di sistema di AQ, CdS "anomali", indirizzi all'Ateneo</li> </ul>	<p>Regolamento del Corso di studio (SUA CdS): Regole, Piano degli studi, programma insegnamenti (syllabus)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione delle conoscenze e delle modalità di ammissione</li> <li>- Definizione modalità di valutazione degli apprendimenti e prova finale</li> </ul> <p>Preiscrizioni e orientamento in ingresso</p> <p>Promozione mobilità studentesca - Referente internazionalizzazione</p> <p>Riconoscimento coerenza programmi di studio estero - obiettivi formativi CdS</p> <p>Esiti della valutazione del Corso di studi (Almalaurea)</p> <p>Valutazione degli insegnamenti (somministrazione)</p> <p>Attività per l'AQ e requisiti di sistema di AQ, CdS "anomali", indirizzi all'Ateneo.</p>	<p>Preiscrizioni e orientamento in ingresso</p> <p>Promozione mobilità studentesca - Referente internazionalizzazione</p> <p>Riconoscimento coerenza programmi di studio estero - obiettivi formativi CdS</p> <p>Esiti della valutazione del Corso di studi (Almalaurea)</p> <p>Valutazione degli insegnamenti (somministrazione)</p> <p>Il PQA predispone modelli e istruzioni prima delle scadenze per facilitare le compilazioni recependo eventuali innovazioni dalle linee guida ANVUR</p> <p>Attività per l'AQ e requisiti di sistema di AQ, CdS "anomali", indirizzi all'Ateneo.</p>

Luglio	Agosto	Settembre
<p>Rilevazione opinione studenti mondo del lavoro altri soggetti e aggiornamento contenuti formativi</p> <p>Preiscrizioni e orientamento in ingresso</p> <p>Promozione mobilità studentesca - Referente internazionalizzazione</p> <p>Riconoscimento coerenza programmi di studio estero - obiettivi formativi CdS</p> <p>Valutazione degli insegnamenti (somministrazione)</p> <p>Analisi e commento critico indicatori ANVUR (SMA)</p> <p>Attività per l'AQ e requisiti di sistema di AQ, CdS "anomali", indirizzi all'Ateneo.</p>	<p>Rilevazione opinione studenti mondo del lavoro altri soggetti e aggiornamento contenuti formativi</p> <p>Analisi e commento critico indicatori ANVUR (SMA)</p> <p>Attività per l'AQ e requisiti di sistema di AQ, CdS "anomali", indirizzi all'Ateneo.</p>	<p>Rilevazione opinione studenti mondo del lavoro altri soggetti e aggiornamento contenuti formativi</p> <p>Pianificazione insegnamenti primo anno, calendario didattico, calendario esami, docenti, syllabus insegnamenti</p> <p>Risultati della valutazione insegnamenti (aggregati per CdS)</p> <p>Analisi e commento critico indicatori ANVUR (SMA)</p> <p>Attività per l'AQ e requisiti di sistema di AQ, CdS "anomali", indirizzi all'Ateneo.</p>
Ottobre	Novembre	Dicembre
<p>Rilevazione opinione studenti mondo del lavoro altri soggetti e aggiornamento contenuti formativi</p> <p>Analisi e commento critico indicatori ANVUR (SMA)</p> <p>Analisi indipendente sui Corsi di studio del Dipartimento</p>	<p>Indirizzi e Linee guida d'Ateneo, procedure e istruzioni per l'AQ dei progetti formativi</p> <p>Analisi e commento critico indicatori ANVUR (SMA)</p> <p>Analisi indipendente sui Corsi di studio del Dipartimento</p>	<p>Indirizzi e Linee guida d'Ateneo, procedure e istruzioni per l'AQ dei progetti formativi</p> <p>Valutazione degli insegnamenti (somministrazione)</p> <p>Analisi e commento critico indicatori ANVUR (SMA)</p> <p>Autovalutazione percorso formativo CdS, su Requisiti AQ del corso (R3): problemi e azioni correttive</p> <p>Analisi indipendente sui Corsi di studio del Dipartimento</p>

**Note:**

Sono erogate da gennaio a dicembre:

Attività didattica tutoriale

Informazioni e dati per le attività AQ (CdS, CPDS, Referenti AQ, Dipartimenti, Organi di governo)

Editing: rosso= politiche  
in italico= sottoprocessi

blue= istituzione corsi nuova attivazione  
evidenziato giallo= revisione e attivazione offerta formativa

viola= valutazione esterna  
evidenziato in verde= internazionalizzazione

arancione=attività audit interna

## PARTE II - SISTEMA E PROCEDURE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA

### Finalità del sistema per l'assicurazione della qualità della ricerca

Come riportato nella parte iniziale del presente documento, l'accreditamento degli Atenei prevede che sia costituito anche un sistema di Assicurazione della Qualità delle attività di ricerca (AQR) e di terza missione dei Dipartimenti. In quest'ottica, i Dipartimenti sono chiamati a dotarsi di un sistema interno di AQR. Ai Dipartimenti è lasciata la libertà di organizzare il sistema di AQR secondo le loro esigenze particolari, sempre considerando gli indirizzi e le politiche generali definiti dall'Ateneo e tenendo conto degli adempimenti previsti dal sistema AVA, tra cui la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) da effettuarsi con la supervisione del PQA.

### Struttura del sistema e processi di assicurazione della qualità della ricerca

Questa sezione descrive gli organi e definisce le procedure del sistema di assicurazione della qualità adottato dall'Ateneo, con riferimento all'assicurazione della qualità della ricerca (AQR).

La struttura completa del sistema di assicurazione della qualità dell'Università di Siena è riportata nella parte generale del presente documento a cui si rimanda per la definizione dei ruoli e delle competenze degli attori del sistema AQ.

Per quanto riguarda la ricerca, la struttura organizzativa del sistema per l'assicurazione della qualità è riportata con maggior dettaglio in Figura 2.

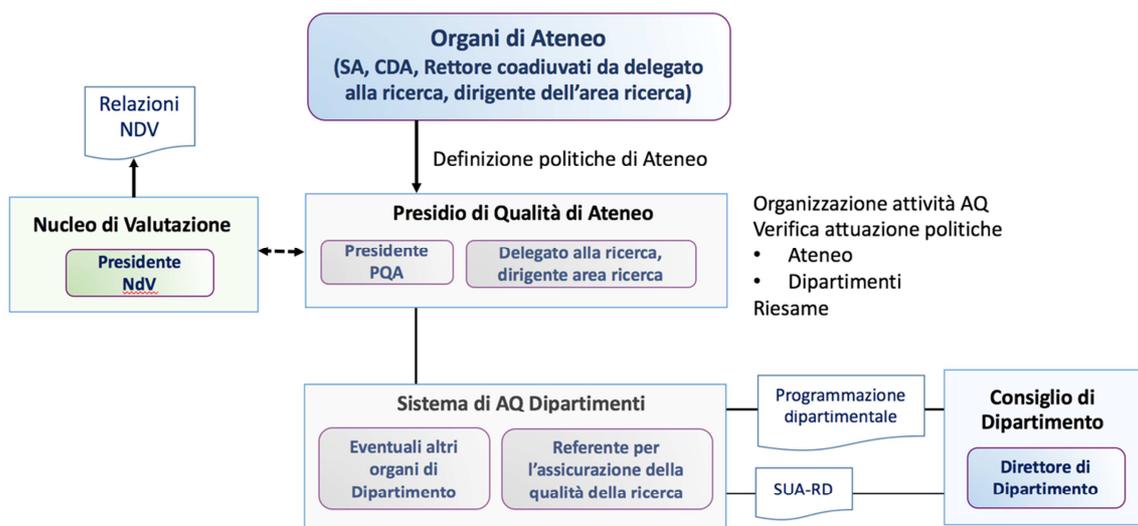


Figura 2: Struttura organizzativa del sistema per l'assicurazione della qualità della ricerca.

### Processo di monitoraggio dell'efficacia delle politiche per l'AQR

La definizione delle politiche per l'AQR segue un ciclo triennale. Il ciclo inizia con l'approvazione da parte degli organi di governo del piano strategico triennale di Ateneo e della sua declinazione a livello di Dipartimenti. Gli obiettivi individuati nel piano e le azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi, vengono monitorati con cadenza annuale (riesame), in concomitanza della compilazione delle schede della SUA-RD, o, in maniera straordinaria, in occasione di esercizi valutativi di particolare rilievo come la VQR. In sede di riesame, gli obiettivi del piano e le azioni ivi definite possono essere aggiornati e rimodulati sulla base del monitoraggio del raggiungimento o meno degli obiettivi sopra definiti. Il ciclo si chiude allo scadere dei tre anni, con un riesame triennale che costituirà il punto di partenza per la stesura del nuovo piano strategico triennale.

Le varie fasi del ciclo triennale di AQR sono descritte nel seguito.

### Piano triennale strategico di Ateneo

Il ciclo di pianificazione e riesame delle politiche di Ateneo per l'AQR inizia con la preparazione del piano strategico triennale di ateneo. Di norma la preparazione del piano strategico triennale inizia 6 mesi prima della scadenza del piano precedente e segue i seguenti passi.

1. Gli organi di governo dell'Ateneo, in collaborazione con i referenti per l'AQR dei dipartimenti e il supporto del PQA, analizzano i punti di forza e di debolezza dell'Ateneo in merito all'attività di ricerca. Come punto di partenza si ha l'analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi del piano triennale precedente.
2. Gli organi di governo dell'Ateneo, supportati dal PQA, definiscono le azioni, le soglie e i criteri qualitativi e quantitativi per la verifica del raggiungimento degli obiettivi a livello di ateneo. Le azioni e i relativi criteri di verifica hanno, in genere, valenza triennale ma possono prevedere anche tappe intermedie, di solito a cadenza annuale.
3. Gli organi di dipartimento preposti allo scopo, con la supervisione del PQA, definiscono le azioni, le soglie e i criteri qualitativi e quantitativi per la verifica del raggiungimento degli obiettivi a livello dipartimentale. I piani triennali dei dipartimenti tengono conto sia delle specificità dei singoli dipartimenti, sia del quadro di riferimento generale definito a livello di Ateneo.
4. Il NDV fornisce un parere sulla coerenza complessiva del piano con particolare riferimento alla coerenza delle azioni e dei criteri di verifica definiti al livello di Dipartimento con gli obiettivi e le azioni individuati a livello di Ateneo. Se necessario, il piano triennale viene aggiornato in seguito al parere del NDV.
5. I piani predisposti dai dipartimenti vengono approvati dai rispettivi Consigli di Dipartimento.
6. Il piano strategico triennale viene approvato dal SA e dal CDA.

### Riesame annuale

Il sistema AVA prevede che i Dipartimenti compilino la scheda SUA-RD, che comprende, tra l'altro, il riesame del sistema per l'AQR, con il monitoraggio dell'efficacia delle azioni pianificate in occasione della precedente scheda e la definizione di nuovi obiettivi e azioni. Nonostante la tempistica con cui i Dipartimenti sono chiamati a compilare la SUA-RD non sia ancora ben definita, una cadenza annuale del riesame appare necessaria per garantire un monitoraggio puntuale delle azioni pianificate e del raggiungimento degli obiettivi ad esse collegati. Per tale motivo, di norma, passati 10 mesi dall'approvazione del piano triennale o dal riesame precedente, il PQA dà avvio al riesame delle politiche della ricerca. Per evitare inutili sovrapposizioni, in occasione della compilazione della SUA-RD i dipartimenti possono riutilizzare i risultati dell'ultimo riesame, qualora questo sia stato eseguito non più di 6 mesi prima, o anticipare il riesame successivo così da farlo coincidere con la compilazione della SUA-RD.

Il riesame può essere attivato anche in occasione di eventi esterni di particolare rilievo, come la pubblicazione dei risultati della VQR e o di altri esercizi valutativi particolarmente importante. La tempistica degli esercizi di riesame è supervisionata dal PQA, tenendo conto delle scadenze previste, di volta in volta, per la compilazione della SUA-RD.

Il riesame avviene secondo i seguenti passi:

1. Il PQA invita i Dipartimenti ad effettuare il riesame delle azioni e del raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani di AQR dei Dipartimenti. Il riesame avviene seguendo la modulistica indicata dal PQA e conformemente alle schede predisposte per la SUA-RD. I risultati del riesame (in forma preliminare) vengono trasmessi al PQA.
2. Il PQA effettua il riesame delle azioni e del raggiungimento degli obiettivi (anche quantitativi) definiti nel piano di AQR di ateneo, anche alla luce dei documenti prodotti dai dipartimenti.
3. Se necessario, il PQA verifica la congruità delle procedure e, eventualmente, formula dei suggerimenti per l'aggiornamento dei piani dei dipartimenti,

4. Dopo aver acquisito il parere del PQA, compresi gli eventuali suggerimenti di modifica, i dipartimenti aggiornano i piani di AQR e li sottopongono all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. I nuovi piani vengono predisposti seguendo la modulistica indicata dal PQA, e conformemente alle schede della SUA-RD. I risultati del riesame e i nuovi piani approvati dai dipartimenti verranno utilizzati per la compilazione delle schede della SUA-RD.
5. Il PQA sottopone agli organi di governo dell'Ateneo i risultati del riesame (di Ateneo e di Dipartimento) con gli eventuali suggerimenti di modifica.
6. Il SA e il CDA approvano i risultati del riesame e aggiornano il piano per l'AQR dell'Ateneo.

#### Riesame triennale

Alla scadenza del piano triennale, i punti 1. e 2. del riesame annuale costituiscono il punto di partenza per la preparazione del nuovo piano strategico triennale di Ateneo.

Di seguito si elencano le diverse responsabilità connesse ai processi di AQR, a livello di Ateneo e strutture didattiche, come indicato dalla seguente legenda:

R = Responsabile; A = Approva; C = Consultato; I = Informato; S = Supporta; V = Verifica e valuta.

Responsabile/Azione	Rettore e delegati	Organi di governo	PQA	NDV	Dipartimenti	Referente AQR
Definizione Piano Strategico triennale: sezione generale	R	A	S	V	I	I
Definizione Piano Strategico triennale: piani dipartimentali	C	A	S	V	R	S
Riesame annuale dipartimentale / SUA-RD	C	I	S	I	R	S
Riesame annuale di Ateneo	R	A	S	V	I	I
PSR	R	A	I	V	I	I

### Finalità

Nel documento di programmazione strategica triennale dell'Ateneo ("Programmazione Strategica 2016-2018": [http://www.unisi.it/sites/default/files/Pro3\\_REV\\_9feb2017-1.pdf](http://www.unisi.it/sites/default/files/Pro3_REV_9feb2017-1.pdf)), si ricorda che (cap.5.1, pag. 19):

*Le Università sono attori fondamentali nella produzione della conoscenza all'interno del sistema socio-economico, ma a tale funzione sono sempre più chiamate ad aggiungere una ulteriore, solitamente individuata come Terza Missione, che prevede la valorizzazione della conoscenza prodotta all'interno del suddetto sistema e in modo particolare a livello di sistema socio-economico locale.*

L'efficace realizzazione delle attività connesse alla terza missione richiede che i ricercatori assumano un ruolo attivo, siano cioè materialmente e fattivamente il ponte di collegamento tra l'istituzione universitaria ed il sistema socio-economico. La presenza e l'intervento diretto dei ricercatori all'esterno dei perimetri universitari può assumere molteplici forme; pertanto, in ottica strategica è opportuno che si individuino le linee rispetto alle quali sviluppare nel corso del triennio.

Nella parte più generale del documento di programmazione strategica si individuano quindi le linee generali di terza missione su cui l'Ateneo deve intervenire.

Nella sezione dedicata ai singoli Dipartimenti, o delle altre strutture di raccordo, le attività di terza missione vengono declinate con riferimento specifico alle peculiarità di ciascun ambito di operatività e si caratterizzano sia nell'ambito del trasferimento tecnologico, ma anche nell'ambito delle attività riconducibili al *public engagement*.

Data la complessità e la molteplicità delle iniziative di terza missione, che vengono spesso attivate dai singoli docenti e stante la necessità di ricondurre le varie attività nel quadro e nell'ottica complessiva delle linee strategiche definite dall'Ateneo, coerentemente anche con le indicazioni che provengono dall'ANVUR, l'Università di Siena ha adottato un sistema di gestione della qualità, che tende a diffondere e a condividere con tutti gli attori l'opportunità di una valutazione dell'efficacia delle iniziative intraprese, al fine di monitorare la loro coerenza con le scelte strategiche programmatiche da una parte e dall'altra valutare l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità e le esigenze del territorio.

### Struttura

In armonia con l'architettura del sistema di assicurazione della qualità, redatto dal Sistema di assicurazione della qualità di Ateneo (<http://www.unisi.it/ateneo/il-sistema-aq>), lo schema seguente illustra la struttura del sistema AQ per la terza missione (AQ-TM), evidenzia le relazioni tra gli attori del sistema, gli obiettivi e i documenti prodotti periodicamente per la verifica e il monitoraggio delle azioni intraprese:

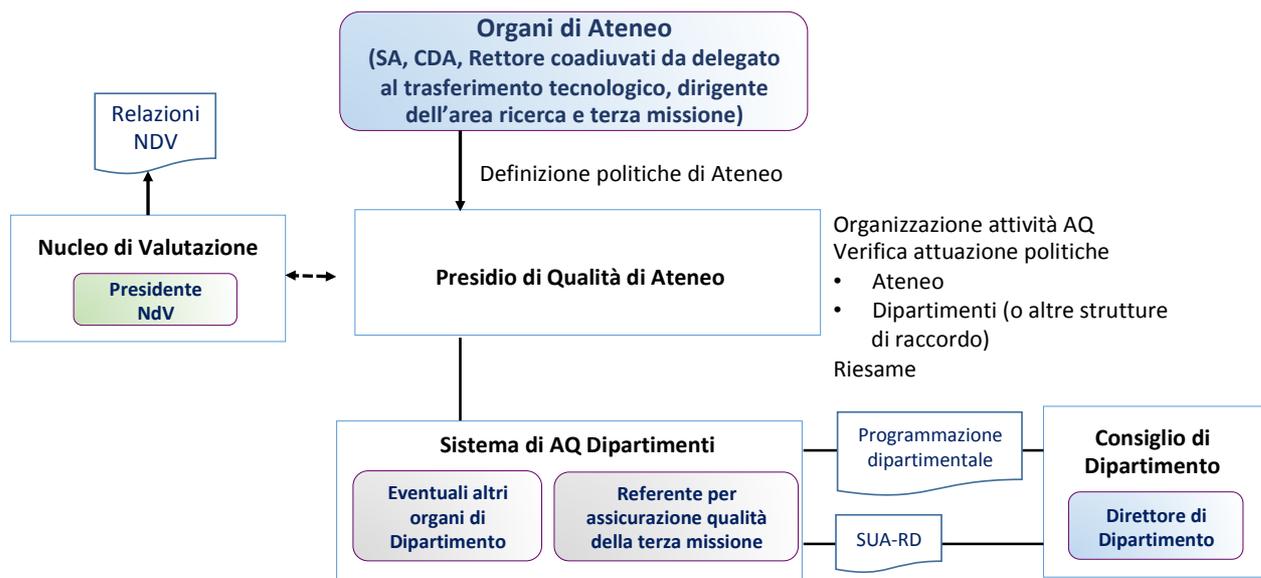


Figura 3: Struttura organizzativa del sistema per l'assicurazione della qualità della terza missione.

L'articolazione dei vari livelli di responsabilità nella gestione dell'AQ ha come obiettivo quello di garantire agli Organi di Governo dell'Ateneo un sistema di raccolta delle informazioni e di valutazione dei punti di forza o di debolezza delle azioni intraprese, in modo da suggerire l'adozione di azioni correttive o la rimodulazione degli obiettivi strategici definiti.

#### Definizione delle politiche e riesame

La definizione delle politiche per l'AQ-TM segue un ciclo triennale. Il ciclo inizia con l'approvazione da parte degli organi di governo del piano strategico triennale di Ateneo e della sua declinazione a livello di Dipartimenti, o altre strutture di raccordo. Gli obiettivi individuati nel piano e le azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi, vengono monitorati nel corso del triennio, in concomitanza della compilazione delle schede della SUA-TM. La struttura organizzativa di supporto alla Terza missione, oltre a garantire il monitoraggio delle azioni intraprese a livello centrale e periferico, ha il compito di favorire e supportare la valorizzazione delle attività svolte a livello dipartimentale o direttamente dai singoli docenti.

In sede di riesame, gli obiettivi del piano e le azioni ivi definite possono essere aggiornati e rimodulati, sulla base dei report messi a punto dalla Divisione Terza missione e dai Dipartimenti, o altre strutture di raccordo. Il ciclo si chiude allo scadere dei tre anni, con un riesame triennale che costituirà il punto di partenza per la stesura del nuovo piano strategico triennale.

Nota: Gli indirizzi delle pagine web sono stati verificati alla data del 12/01/2018.